**LETTERA AI GALATI**

**(Introduzione alla lettera)**

**La Galazia**

* La lettera è indirizzata alle "Chiese della Galazia" (1:2); ma il confine geografico di quella regione se era chiaro per i contemporanei di Paolo, non lo è altrettanto per noi, poiché il termine "Galazia" poteva indicare:
* o la Galazia propriamente detta;
* o la provincia romana della Galazia.
* La Galazia propriamente detta era quella del nord dove risiedevano i discendenti di quei Celti o Galli che fra il V e IV secolo emigrarono dalla Gallia, attraversarono l'Illiria e la Tracia e si stabilirono nell'Asia minore costituendo uno stato indipendente a confine con la Cappadocia e il Ponto e che veniva da loro chiamata "Galazia" o "Gallogrecia" (cfr. "Polibio", Historiae, 25, 4, 1; "Strabone", Geographia 12, 5,1).
* La provincia romana detta Galazia fu costituita alla morte del re dei Galati, Aminta (25 a.C.), che lasciò in eredità ai Romani il suo regno comprendente, oltre alla Galazia del nord, altre regioni confinanti quali: la Psidia, La Frigia, la Licaonia, la Plafogonia eccetera.

**Accenno ai viaggi di Paolo dal libro degli Atti**

* Nel primo viaggio di predicazione (fig. 1) Paolo, con Barnaba, parte da Antiochia di Siria, passa per Seleucia, Salamina, Pafo (isola di Cipro), Perga di Panfilia, giunge fino ad Antiochia di Psidia, Iconio, Listra, Derba, le quali sono città della provincia romana della Galazia e dove stabilisce alcune Chiese. Al ritorno, passa nelle Chiese stabilite, conferma i discepoli, vi fa eleggere gli anziani e torna ad Antiochia di Siria (Atti 13:1; 14:28).
* Nel secondo viaggio (fig. 2) Paolo riparte, con Sila, da Antiochia di Siria, raggiunge via terra alcune città evangelizzate nel primo viaggio; attraversa la Frigia e la Galazia (del nord), quindi s'imbarca a Troas (o Troade), si spinge in Macedonia e in Grecia. Ritorna dalla Grecia, con Prisca e Aquila, passa per Efeso dove lascia i due coniugi, s'imbarca per Cesarea, passa per Gerusalemme, saluta la Chiesa e torna ad Antiochia di Siria (da Atti 15:35 ad Atti 18:22).
* Nel terzo viaggio (fig. 3) Paolo riparte da Antiochia, e dopo aver percorso di luogo in luogo il paese della Galazia e la Frigia, arriva a Efeso dove svolge un lavoro di predicazione per tre anni (dove avvenne il famoso tumulto di Efeso). Quindi va in Macedonia e in Grecia. Ritorna passa in Asia, si ferma a Mileto, da dove manda a chiamare gli anziani di Efeso. Poi torna e si ferma a Gerusalemme, dove è arrestato (Atti 18:22 fino ad Atti 21).
* Nel viaggio a Roma (fig. 4), quando Paolo è prigioniero a causa del Vangelo, la partenza avviene da Cesarea, passando per Sidone, Mira, Creta, Malta, Siracusa, Reggio Calabria, Pozzuoli, Foro Appio, Roma (Atti 27 e 28). Ora ci sono due teorie:
* una afferma che Paolo ha scritto la lettera alle Chiese che risiedevano nella provincia romana della Galazia (o del sud);
* l'altra afferma che egli ha scritto alle Chiese del nord, nella Galazia propriamente detta e considerata regione. A supporto di questa "teoria" sono portate due "prove" bibliche in cui si dimostra che Paolo va in Galazia regione (Atti 16:6; 18:23).
* Comunque, a parte ogni teoria e ogni ipotesi, c'è da considerare che la testimonianza biblica non ci fornisce altre documentazioni di Chiese nella Galazia (o del nord o del sud), oltre quelle che già conosciamo, vale a dire: Listra, Derba, Iconio, Antiochia di Psidia, le quali si trovano solo nel sud. Pertanto la possibilità più concreta è che Paolo indirizza questa lettera circolare alle su citate Chiese residenti nella provincia romana della Galazia.
* Qual è il motivo portante che spinge Paolo a scrivere questa lettera? In sua assenza, fra i Cristiani della Galazia, si sono introdotti alcuni giudaizzanti, i quali sostengono che, accanto al Vangelo, è necessario praticare anche la circoncisione e altre disposizioni della legge mosaica. In tale maniera essi predicano un altro "vangelo", diverso da quello di Cristo e predicato da Paolo. I giudaizzanti sostengono che la fede da sola non è sufficiente a salvare ed ha bisogno di essere integrata dalla legge (2:16; 3:1-9; 5:6). A chi ragiona in tal modo Paolo scrive: "Se vi fate circoncidere Cristo non vi gioverà a nulla" (5:2).
* I giudaizzanti, però, per dar credito al loro falso insegnamento, si mettono a screditare, dinanzi ai fratelli, l'autorità dottrinale di Paolo, affermando che non è un apostolo come i Dodici, che la sua dottrina è diversa dalla loro, che si è improvvisato predicatore e non va d'accordo neppure con se stesso, perché una volta si rifiuta di far circoncidere Tito (2:3); in un'altra circostanza, invece, impone la circoncisione a Timoteo (Atti 16:3).

**Schema riassuntivo degli argomenti trattati nella lettera**

* Presentazione:
* Accenno immediato dell'autenticità dell'apostolato di Paolo, augurio e saluti (1:1-5)
* Apostasia dei Galati:
* La facilità con cui i Cristiani della Galazia deviano dalla Verità per volgersi ad un altro "vangelo" (1:1-10).
* Autenticità della rivelazione ricevuta da Paolo:
* La Rivelazione che Paolo ha ricevuto è autentica perché deriva direttamente da Gesù Cristo (1:11-24).
* L'apostolato di Paolo riconosciuto autentico anche dagli apostoli di Gerusalemme (2:1-10).
* Paolo, non riconosciuto come apostolo da molti, pubblicamente riprende un apostolo come Pietro considerato autentico (2:11-14).
* La giustificazione per l'uomo:
* La legge non è adatta alla giustificazione (2:15-21)
* La giustificazione può venire solo dalla fede in Cristo Gesù (3:1-12).
* Il piano salvifico in tre grandi periodi, definiti: PROMESSA, LEGGE, FEDE:
* Promessa: fatta ad Abramo affinché alla benedizione riguardante la salvezza potessero partecipare tutti indistintamente.
* Legge: periodo transitorio, riguardante solo una nazione, e avente il fine di fare da ponte tra la "promessa" e la "fede", con alcune indicazioni ben precise da insegnare:
	+ far conoscere il peccato;
	+ tenere l'uomo rinchiuso come in prigione, per non farlo naufragare nel male;
	+ funzionare da pedagogo per condurre fino a Cristo;
	+ far sentire all'uomo il bisogno dell'intervento divino per la giustificazione;
	+ dimostrare che la legge non può realizzare la promessa fatta ad Abramo.
* Fede: periodo in cui Cristo ha portato la possibilità della giustificazione, del perdono, della riconciliazione, della pace, dell'adozione e della libertà dai vincoli della legge e dai vincoli del peccato. Attenzione, quindi a non perdere questi beni, o tornando alle pratiche della vecchia legge, oppure deviando dalla fede con altri modi, più o meno antichi, più o meno moderni!
* Figli della schiava (Agar), o figli della libera (Sara)?
* Agar simboleggia il Vecchio Patto, in altre parole la schiavitù del peccato.
* Sara simboleggia il Nuovo Patto, in altre parole la libertà dal peccato.
* Esortazioni ai Cristiani di continuare nella libertà.
* Continuare nella libertà di Cristo non significa poter fare ciò che si vuole! Cristo è autore della nostra libertà. Egli ci ha resi liberi dalla legge e liberi dal peccato che la legge imputa. Ora, tornare sotto il peso della schiavitù è andare contro il senso delle cose di Dio!
* La cosa veramente necessaria per tutti è di continuare in questa libertà e perseverarci affinché le benedizioni siano raccolte da tutti quelli di buona volontà!